UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Ente Morale riconosciuto
con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978
(G.U. 3/3/1979 a. 62) posto sotto la vigilanza del Governo
(D.P.R. 17/02/1990 in G.U. 11/6/1990 a. 134)
Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale
(D.L. L.vo 4/12/1997 n. 460)
Cod. Fisc. 80089520011 - Part. IVA 04513390015 - e-mail: uicto@uiciechi.it

i.ri.fo.r. O.N.L.U.S.
Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione
Sezione Provinciale di Torino

C.F. 97561250016 P. I.V.A. 06885430014 e-mail: irifor@uictorino.it

10128 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 63

Tel. 011/53.55.67 - Fax 011/561.75.83

Ciascuno cresce solo se sognato!
(Danilo Dolci)

Chi siamo?
Cosa facciamo?

I nostri servizi
tante tessere di un puzzle
per la tutela dei diritti,
l'educazione e la riabilitazione
delle persone con disabilità visiva

CENNI STORICI

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) nasce a Genova nel 1920 da un gruppo di non vedenti guidati da Aurelio Nicolodi, un giovane ufficiale trentino che aveva perduto la vista durante la prima guerra mondiale. Viene eretta ad Ente morale nel 1923; con D.L.C.P.S. del 26/09/47 n. 1047 vengono riconosciute all'ente funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei minorati della vista confermate successivamente con D.P.R. del 23/12/78 presso le pubbliche amministrazioni di tutti gli enti istituzionali che hanno come scopo l'integrazione e l'autonomia dei ciechi e degli ipovedenti nella società. La Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 37 del 7 aprile 2000 attribuisce all'U.I.C.I. "l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici dei non vedenti". Funzioni che ancora oggi l'U.I.C.I. esercita come attività principali.

Con D.L.vo 4/12/1997 n. 460 è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.).

Obiettivo primario dell'U.I.C.I. è l'integrazione dei non vedenti ed ipovedenti in tutte le componenti del contesto sociale rivolgendo particolare attenzione alla prevenzione della cecità, al recupero del residuo visivo ed all'educazione e riabilitazione per lo sviluppo delle autonomie.

L'U.I.C.I. costituisce nel 1991 l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.) come strumento operativo per l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei disabili visivi. Nel 2002 anche l'I.Ri.Fo.R. ha acquisito la qualifica di ONLUS e nello stesso anno ha conseguito la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 ed il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. La sezione provinciale di Torino dell'I.Ri.Fo.R. è oggi accreditata presso l'albo di prestatori di servizi socio-sanitari residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed è iscritta al registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo a favore di disabili sensoriali del Comune di Torino.

L'U.I.C.I. e l'I.Ri.Fo.R. hanno la sede centrale a Roma e sezioni regionali e provinciali su tutto il territorio nazionale.

IL PENSIERO DEL NOSTRO AGIRE

Il nostro "fare" trova fondamento nel considerare il raggiungimento della massima autonomia un diritto fondamentale di tutti i ciechi e gli ipovedenti e basa la propria organizzazione sui seguenti valori:

- **eguaglianza** - le prestazioni ed i servizi devono essere forniti senza distinzioni di sesso, età, religione, opinioni politiche e razza. L'attenzione deve esser posta al pieno rispetto della dignità della persona, quali che siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali;
- **imparzialità** - il comportamento nei confronti dei cittadini che si rivolgono all'associazione deve essere obiettivo ed equo, offrendo a tutti un livello qualitativo adeguato e in linea con le scelte effettuate dall'utente stesso e/o dalla sua famiglia.
- **continuità** - i servizi devono essere forniti in modo regolare e continuo tranne che per causa di forza maggiore;
- **efficienza, efficacia ed economicità** - l'organizzazione delle attività deve essere mirata a garantire la massima qualità delle prestazioni ed il miglioramento continuo dei servizi. Le risorse finanziarie, umane e tecnologiche devono essere impiegate in modo oculato e razionale al fine di ottenere il massimo dei risultati in relazione a quanto disponibile;
- **partecipazione** - ai cittadini deve esser dato modo di essere informato sulle prestazioni effettuate e di verificare la correttezza dei comportamenti, la qualità dei servizi e l'osservanza delle norme di legge;
- **tutela dei clienti** – la tutela dei cittadini ed in particolare dei propri utenti è il massimo obiettivo dell'Unione Italiana Ciechi e degli enti ad essa collegati, in quanto considerato bene di enorme importanza. A tale scopo l'intero organico si impegna a non diffondere in alcun modo le informazioni ed i dati a cui viene a conoscenza per l'erogazione dei propri servizi, anche in relazione alle vigenti norme sulla "Privacy".

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI.

Il rispetto dei principi elencati nella pagina precedente comporta che ai cittadini siano garantiti precisi diritti, dai quali conseguono i doveri degli operatori:

- **cortesia ed informazione** - ogni cittadino ha diritto di accesso ai servizi dai quali deve essere accolto con educazione, cortesia, disponibilità e ad essere informato circa le modalità di erogazione dei medesimi, ricevendo per ciascuna prestazione relativa documentazione;
- **rispetto della persona** - ogni cittadino ha diritto alla riservatezza ed al rispetto della propria dignità personale;
- **normalità e differenza** - ognuno ha diritto ad essere assistito senza che vengano alterate, oltre lo stretto necessario, le abitudini di vita. Nel contempo ad ognuno deve esser garantita la specificità derivante da età, sesso, nazionalità, cultura, religione;
- **fiducia e decisione** - ogni cittadino ha diritto a vedersi trattato con fiducia, quando fornisce informazioni sulla propria condizione e sui propri bisogni. Chiunque ha diritto a mantenere la propria sfera di decisione e di responsabilità in merito alla propria vita;
- **reclamo e riparazione dei torti** - ognuno ha diritto a presentare reclamo, ad ottenere risposta ed eventuale riparazione del torto subito in tempi brevi ed in misura congrua.

Il principio della partecipazione comporta che ai cittadini percettori di diritti venga richiesto il rispetto di alcuni precisi doveri:

- **rispetto verso gli altri** - siano essi altri cittadini che si rivolgono ai servizi od operatori chiamati a fornirli. Vanno evitati comportamenti di disturbo o intolleranza per sesso, razza, età e non vanno pretese prestazioni non dovute, in tempi e modi non corretti, ecc.;
- **rispetto di leggi e regolamenti** - il rispetto dei diritti di coloro che accedono ai nostri servizi si fonda sul comune rispetto delle disposizioni di legge;
- **collaborazione** - l'organizzazione dei servizi è finalizzata alla risposta dei bisogni dei cittadini con minorazione della vista ed alle loro famiglie, ai quali è richiesto di collaborare fornendo agli operatori informazioni corrette e veritiere, avvisando qualora si rinunci ad una prenotazione o ad un servizio, segnalando le disfunzioni riscontrate ed agevolando gli interventi.

I NOSTRI SERVIZI

SERVIZIO DI CONSULENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' VISIVA

Avendo l'U.I.C.I. fra i suoi scopi principali il favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi e degli ipovedenti fin dalle sue origini ha sempre ritenuto elemento di basilare importanza la consulenza a tutte le persone con minorazione visiva più o meno grave.

A chi è rivolto il servizio

alle persone che abbiano gravi difficoltà visive siano esse iscritte o no alla nostra associazione, alle loro famiglie, al personale educativo, insegnanti, operatori dei servizi sociali…

Servizi offerti

Servizio di accoglienza e informazione

Tutti coloro che necessitano di informazioni a livello legislativo e pensionistico possono usufruire di un servizio di sportello che ha lo scopo di fornire le informazioni di base, di offrire assistenza nella compilazione di modulistica per disbrigo pratiche, oltre che occuparsi della vendita di materiale tiflologico; qualora la problematica necessiti di una ulteriore consulenza viene fissato un appuntamento con i responsabili dei vari settori (pensionistica, informatica, comunicazione e cultura, istruzione, barriere architettoniche e sensoriali…).

Servizio di assistenza legislativa

I responsabili dei vari settori in collaborazione con gli impiegati addetti, effettuano gratuitamente un servizio di assistenza per il riconoscimento della disabilità visiva secondo quanto stabilito dalle Legge quadro 104/92 e Legge 38/2001, per i benefici economici (buoni taxi, IVA 4%, tessere ferroviarie,…) e le pratiche pensionistiche.

Fornitura di ausili tiflotecnici per lo studio e l'autonomia personale

Presso il nostro sportello è possibile acquistare piccoli ausili specifici per la disabilità visiva quali per esempio: orologi parlanti e tattili, sveglie, bilance pesapersone e pesalimenti, strumenti per la scrittura/lettura braille, per il disegno in rilievo….

Servizio di consulenza per lo studio e la formazione

Riteniamo di estrema importanza per l'integrazione sociale la possibilità di offrire ai ragazzi un percorso scolastico e formativo adeguato alle loro specificità, esigenze ed aspirazioni professionali in relazione alle possibilità di collocamento offerti dal territorio.

Servizio di trascrizione braille e per la stampa di disegni in rilievo

Presso i nostri uffici è possibile richiedere la trascrizione di pagine dalla scrittura in nero a quella braille. È sufficiente fornire un file in formato .doc dei contenuti da trascrivere.
È inoltre possibile effettuare delle stampe con il fornetto Minolta, tecnica che permette l'esplorazione tattile del disegno.

Servizio di segreteria telefonica

Telefonando al n. 0115175296 è possibile ascoltare la nostra segreteria telefonica che riporta tutte le notizie inerenti l'attività dell'associazione, le scadenze e le iniziative di particolare interesse. È inoltre possibile ricevere una newsletter con i contenuti della segreteria telefonica, segnalando il proprio indirizzo e-mail.

Servizio di accompagnamento

La sezione di Torino fin dal 1989 ha istituito un servizio con il quale si provvede a soddisfare le richieste di accompagnamento delle persone con disabilità visiva. Questo servizio si è realizzato e continua a realizzarsi grazie alla generosità di oltre 150 volontari che nel corso degli anni hanno segnalato la loro disponibilità all'U.Ni.Vo.C. (Unione Italiana Volontari Pro Ciechi), che, nel territorio torinese, ha iniziato il suo operato nel 1993 come emanazione dell'UICI.

Progetto "TEMPO … per una vita migliore"

Un progetto nato per rispondere alle esigenze di vita quotidiana delle persone con disabilità visiva. Obiettivi: attivazione di un servizio di sostegno alle famiglie attraverso servizi diretti alle persone cieche o ipovedenti ed altri indiretti.

SERVIZI DIRETTI

Servizi alla persona. Un servizio rivolto alle persone con disabilità visiva con l'opportunità di usufruire di servizi di sostegno nella gestione della propria quotidianità per un monteore settimanale massimo di 4 ore eventualmente ripartito in due passaggi. Da attivarsi a seguito di richiesta scritta da parte dell'utente, o attraverso la segnalazione dai servizi sociali di appartenenza o da medici del SSN a seguirà la stesura del progetto che specificherà gli ambiti di intervento. In itinere verranno effettuati momenti di verifica e redatta la documentazione.
Percorsi ludico-riabilitativi dove si prevedono incontri per attività necessarie al miglioramento dello stato psicofisico del bambino o persona con disabilità visiva anche con eventuali altri handi

cap non inserite, o non disponibili in breve tempo, presso i servizi delle AA.SS.LL di riferimento, rivolti alla persona disabile (fra queste la psicomotricità, stimolazioni basali, musicoterapia, pet teraphy, ippoterapia, orientamento ed autonomia); verranno proposti cicli di n. 10 incontri della durata di 1/2 ore caduno.

SERVIZI INDIRETTI

Attività psicologiche: sostegno psicologico e gruppi di auto mutuo aiuto per genitori e famigliari; per i primi si prevedono n. 6 incontri individuali o rivolti alla coppia genitoriale, per i secondi cicli di n. 10 incontri (durata di 2 ore ciascuno) da realizzarsi secondo un calendario stabilito, gestiti da uno psicologo e/o un educatore per la riabilitazione visiva.

Supervisione educativa: svolta da uno psicologo che supporterà gli educatori in carico all'ente I.Ri.Fo.R. di cui l'UICI richiede la collaborazione per la realizzazione dei servizi di carattere educativo.

Progetto "Teatro fruibile per tutti"

La collaborazione tra la Compagnia Teatrale Torino Spettacoli e la nostra associazione nasce dalla convinzione comune che il teatro debba essere fruibile per tutti, pur nel rispetto delle esigenze di ciascuno. In occasione della inaugurazione del Teatro Gioiello, avvenuta nel novembre 2000, è stato raggiunto l'obiettivo di realizzare un teatro agibile a tutti i disabili: i non vedenti possono avvalersi, tramite una cuffia della narrazione in diretta delle scene prive di dialogo effettuata da un attore.

Come contattarci

Presso i nostri uffici è aperto il servizio di sportello, dal lun. al ven dalle h. 09.00 alle h. 13.00 e dalle h. 14.00 alle h. 18.00 che è il primo punto di accoglienza per i cittadini che necessitino di informazioni circa i disabili visivi; alternativamente è possibile telefonare ai nostri uffici al n. 011535567 - 0115628028 sempre nello stesso orario o spedire una e-mail all'indirizzo uicto@uiciechi.it.
Infine è possibile visitare il nostro sito: www.uictorino.it.

PERCORSI DI RIABILITAZIONE SOCIALE VISIVA

Dopo una lunga attesa da parte di tutti i disabili visivi della Regione Piemonte è finalmente attivo il Centro di Riabilitazione Visiva (CRV) dell'Ospedale Oftalmico, sia per la riabilitazione sanitaria che sociale.
La riabilitazione sanitaria continua ad essere svolta dal personale ospedaliero, adeguatamente formato, ed ha come obiettivo la prevenzione, la diagnosi, il monitoraggio di patologie visive, oltre alla riabilitazione della capacità visiva centrale anche attraverso l'uso di specifici ausili.
L'U.I.C.I., in collaborazione con l'ente collegato I.Ri.Fo.R., e in convenzione con l'ASL TO1, mette a disposizione personale con formazione di base e specifica, per la realizzazione di percorsi di riabilitazione visiva a livello sociale. L'attività prevede:

- **supporto psicologico** – cicli di n. 6 colloqui psicologici della durata di un'ora, di cui 45 minuti di intervento diretto e 15 minuti per la redazione della documentazione;
- **alfabetizzazione braille** – corsi individuali o di piccolo gruppo per l'apprendimento della metodologia braille in scrittura e in lettura; tali corsi hanno una durata variabile da 20 a 30 ore.
- **tifloinformatica** – conoscenza della tastiera e della digitazione a 10 dita, alfabetizzazione informatica e corsi di livello avanzato svolti presso un'aula informatica attrezzata con PC aventi sistemi ingrandenti e sintesi vocale; tali corsi hanno una durata variabili da 30 a 40 ore e si svolgono nel piccolo gruppo;
- **sviluppo della autonomie personali** – corsi in parte svolti nel piccolo gruppo e in parte individuali, anche presso il domicilio delle persone, rivolti all'apprendimento o alla riappropriazione delle autonomie in relazione alla propria persona (uso del set da tavolo, vestirsi, lavarsi…);
- **sviluppo della autonomie di base** - corsi in parte svolti nel piccolo gruppo e in parte individuali, anche presso il domicilio delle persone, rivolti all'apprendimento o alla riappropriazione delle autonomie necessarie per rispondere alle esigenze di vita quotidiana (attività domestiche, relazionali, uso di elettrodomestici o semplici apparecchiature, elaborazione di strategie compensative…);
- **orientamento e mobilità** – essendo la capacità di muoversi e orientarsi in esterno una delle autonomie più complesse i corsi si svolgono a livello individuale, in gran parte sul territorio di interesse degli utenti e si pongono come obiettivo lo sviluppo della abilità di orientamento, la salita e la discesa delle scale, la conoscenza di riferimenti adeguati per lo studio e la ricostruzione di percorsi, l'uso di mezzi pubblici,…

Tutti i corsi relativi allo sviluppo delle autonomie e quelli di orientamento e mobilità sono suddivisi in moduli della durata di n. 20 ore caduno di cui n. 18 ore di attività con gli utenti e n. 2 ore per la redazione della relativa documentazione.

Ciascun utente può partecipare a più moduli in relazione alle proprie abilità pregresse e agli obiettivi concordati.
Per *l'iscrizione ai corsi* è possibile rivolgersi presso i nostri uffici in C.so Vittorio Emanuele II, 63, dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle ore 13.00 e dalle h. 14.00 alle h.18.00 per la compilazione del modulo relativo. La riabilitazione è inserita all'interno delle prestazioni del SSN e come tale ciascun utente, anche con verbale di cecità assoluta, deve essere ammesso a visita per la presa in carico, che viene direttamente fissata della segreteria del CRV, quindi si effettuerà la progettazione che prevede l'accordo con l'utente di obiettivi e orari, e si darà inizio alla fase riabilitativa.

Collaborazione con la

A.S.D. POLISPORTIVA U.I.C.I. TORINO

Le attività sportive e ricreative concorrono, con le attività lavorative, a facilitare l'integrazione sociale dei non vedenti contrastando la tendenza all'isolamento che frequentemente si manifesta nei giovani psicologicamente più deboli.
La Polisportiva U.I.C.I. Torino, nata nella nostra sezione nel 1980, si adopera infatti a tenere vivo l'interesse dei soci verso lo sport sia a livello dilettantistico che agonistico, organizzando attività proprie e collaborando nelle attività sia con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sia con l'I.Ri.Fo.R., sezioni provinciali di Torino.
Tra gli iscritti vengono praticate diverse discipline sportive: sci di fondo e sci alpino, atletica leggera, judo, nuoto, canottaggio, calcio per ipovedenti, tandem, torball, tiro con l'arco, danza del ventre, tornei di scacchi e giochi di carte.
Le manifestazioni agonistiche costituiscono per gli atleti non vedenti momenti di grande soddisfazione e emozione, in queste occasioni i giovani atleti impartiscono vere lezioni di coraggio, di vita e di forza di volontà che dovrebbero indurre tutti ad una profonda riflessione sui molteplici problemi della vita del non vedente.
A livello di sensibilizzazione per la disabilità visiva la Polisportiva U.I.C.I. organizza "Cene al buio", aperte a tutti coloro che intendono sperimentare l'assaggio e il riconoscimento di cibi in un ambiente totalmente oscurato.

CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI DIURNO CADD "CREATIVE TIME"

L'idea di progettare l'apertura di un Centro Addestramento Disabili Diurno nasce dall'aver rilevato, da un'analisi dei bisogni dei nostri utenti con minorazione visiva e disabilità aggiuntive e delle loro famiglie, la necessità di poter usufruire di un servizio qualificato anche per la loro specificità visiva, ma che nel contempo possa loro offrire momenti di svago attività di laboratorio e riabilitazione sulla base di una progettazione individualizzata.

Il CADD Creative Time, sito presso la nostra sede operativa di Via Nizza 151 a Torino, è accreditato presso l'Albo dei prestatori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità del Comune di Torino, che ne finanzia la retta in collaborazione con le rispettive AA.SS.LL. di riferimento.

Tipologia di utenza	persone con minorazione visiva e deficit aggiuntivo, preferibilmente di età compresa fra i 15 e i 50 anni. Qualora il servizio possa essere richiesto da utenti compresi in fasce d'età diverse si effettuerà una progettazione specifica per l'ammissione in deroga, in relazione alle esigenze individuali.
N. utenti	max 4-6 per ciascun gruppo di attività. Si prevede la possibilità di attivare fino a un gruppo di lavoro al mattino e uno al pomeriggio con orario part.time (4 ore giornaliere) e un modulo con orario full -time (8 ore giornaliere, che si attiverà nell'anno 2014). Gli utenti possono partecipare per un numero di presenze settimanali da 2 a 5 a seconda di quanto deliberato dalle commissioni UVH/UVM.
Documentazione necessaria	presentazione alla commissione UVH/UVM di competenza, di una relazione da parte dei servizi sociali che esplichi la motivazione della richiesta e individui le caratteristiche generali del progetto, e dell'eventuale necessità di usufruire del servizio di trasporto in andata e ritorno. La commissione delibererà in merito. Il nostro ente si rende disponibile a partecipare alla progettazione qualora venga contattato dalla famiglia e/o dai servizi sociali.
Obiettivi generali	mantenimento delle abilità acquisite, miglioramento della socializzazione e potenziamento delle abilità personali al fine di raggiungere un buon grado di integrazione sociale e di autocoscienza.

Modalità di presa in carico:

L'I.Ri.Fo.R. in fase di presa in carico contatterà la famiglia attraverso il coordinatore educativo (di seguito denominato C.E.), per la conoscenza della persona interessata, della sua

famiglia e dell'equipe di riferimento al fine di iniziare la costruzione del lavoro di rete con l'intera equipe territoriale e di progettare la fase di inserimento che prevede il seguente iter.

- La presentazione dell'educatore di riferimento che sarà già in possesso delle informazioni assunte dal C.E. durante il precedente incontro con la famiglia/l'equipe.
- Periodo più o meno lungo di accompagnamento alle attività da parte di un genitore, o persona di riferimento al fine di favorire la relazione fra equipe ed utente.
- Un periodo di osservazione di circa un mese, per il quale l'educatore di riferimento, redigerà una relazione osservativa che, unitamente alle informazioni fornite dalle commissioni UVH/UVM servirà a predisporre gli obiettivi del progetto educativo individualizzato (P.E.I.).
- Durante il periodo di osservazione verranno organizzati incontri con le famiglie e/o l'equipe.
- È inoltre compito dell'equipe favorire l'instaurarsi di relazioni interpersonali con gli altri utenti.
- Trascorso tale periodo, l'utente seguirà l'alternarsi delle attività nel rispetto degli obiettivi del P.E.I.

Attività proposte:

Musicoterapia Il suono è una fonte di stimoli e di rilassamento, ma anche una forma di comunicazione che diviene molto importante se impossibilitati all'uso del canale privilegiato della parola.

Autonomia personale Attività trasversale a tutte, considerata l'importanza di esercitare le abilità nel quotidiano, prevedendo momenti specifici in cui sperimentarne di nuove.

Autonomia in esterno La proposta educativa in tale contesto ha lo scopo principale di fornire adeguate strategie per migliorare il proprio orientamento e conoscere le modalità di spostamento in ambienti chiusi ed eventuali brevi percorsi in ambienti esterni conosciuti.

Conoscenza della realtà circostante e delle azioni quotidiane La condizione di dipendenza da altre persone spesso non consente di percepire tutto quanto ci circonda, scopo di questa attività è quello di accompagnare in esterno i nostri utenti e aiutarli a comprendere ciò che loro ignorano, temono o non riescono a fare perché esperienza nuova.

Attività Fisica Adattata Considerata l'importanza di poter effettuare un esercizio fisico in relazione alle proprie abilità motorie ed alle individuali esigenze di correzione della postura è stata proposta un'attività settimanale di Attività Fisica Adattata con l'obiettivo di stimolare l'attività fisica come componente del proprio benessere.

Laboratori

Per sperimentare la propria capacità/potenzialità di espressione anche attraverso forme artistiche e lo sviluppo della motricità fine, vengono proposti laboratori per la creazione di semplici oggetti o espressivi.

Attività culturali e ricreative

Talvolta durante l'anno saranno organizzate alcune attività ricreative quali partecipazione a manifestazioni teatrali o culturali, organizzazione di feste, gite.

Sostegno alle famiglie

Viene offerta alle famiglie la possibilità di confronto con l'equipe educativa per affrontare le difficoltà del quotidiano e costruire un percorso complessivamente adeguato per i propri figli.

Soggiorno estivo

Per tutti gli utenti residenti nel Comune di Torino viene organizzato un soggiorno estivo, di solito della durata di 14 gg e 13 notti, con attività diverse e uscite sul territorio di destinazione. A ciascuna famiglia è richiesto un contributo sulla base della dichiarazione I.S.E.E. La partecipazione al soggiorno è aperta anche agli utenti provenienti dal territorio provinciale previa progettazione e finanziamento da parte degli enti territoriali di competenza.

Altre attività

Qualora si individuino attività che possono rispondere alle esigenze dei propri utenti sarà attenzione dell'ente proporle tempestivamente ed organizzarsi per inserirle.

Organizzazione delle attività: i gruppi si incontreranno secondo i seguenti orari:

Il ***mattino*** sarà di massima così strutturato:

h. 08.30 – 09.00 accoglienza,
h. 09.00 – 10.30 attività
h. 10.30 – 11.00 merenda
h. 11.00 – 12.00 ripresa delle attività
h. 12.00 – 12.30 saluti

Il ***pomeriggio*** sarà di massima così strutturato:

h. 14.00 – 14.30 accoglienza,
h. 14.30 – 16.00 attività
h. 16.00 – 16.30 merenda
h. 16.30 –17.45 ripresa delle attività
h. 17.45 – 18.00 saluti

modulo full-time

Sarà di massima così strutturato:

h. 08.30 – 09.00 accoglienza,
h. 09.00 – 10.45 attività
h. 10.45 – 11.15 merenda
h. 11.15 – 12.00 ripresa delle attività
h. 12.00 – 13.15 pranzo e riposo
h. 13.15 - 13.45 sala igienica e autonomia
h. 13.45 – 15.45 Attività
h. 15.45 – 16.00 Pausa
h. 16.00 – 16.30 Arrivederci e congedo

Dimissioni degli utenti: potranno avvenire:

- per diversa progettazione in risposta ai bisogni dell'utente da parte della rete di operatori che hanno in carico la persona,
- per aggravamento delle condizioni di salute della persona che beneficia del servizio, tali che non possano essere assicurate le cure necessarie,
- per una presenza discontinua che infici il trattamento riabilitativo in quanto non seguito con continuità,
- per scelta della famiglia, previa comunicazione e condivisione con l'equipe di riferimento.

Verifica dell'attività svolta e soddisfazione degli utenti: sono previste riunioni di verifica ed eventuale revisione degli obiettivi inseriti nel progetto a cui partecipano le famiglie e gli utenti (qualora le abilità residue e l'età lo consentano), gli operatori sanitari e sociali di riferimento, l'equipe educativa, il Comune di Torino. Al termine dell'anno verranno consegnati alle famiglie dei questionari per esprimere il proprio livello di soddisfazione .

Personale: ciascun gruppo di attività lavorerà con l'apporto di un educatore e un O.S.S. aventi adeguata qualifica di base e una formazione specifica sulla disabilità visiva. Per alcune attività ci si avvale dell'apporto di collaboratori esterni qualificati. L'equipe educativa lavorerà in rete con gli operatori del territorio sia a livello sanitario che sociale, e opererà in stretto contatto con il coordinatore educativo. Per quanto riguarda l'aspetto economico sarà impiegato un coordinatore amministrativo. Il personale operante si avvarrà del supporto dei ragazzi che svolgono il Servizio Civile Volontario presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti o L'I.Ri.Fo.R. nonché di eventuale volontari che si rendano disponibili previo un breve corso di formazione.

SERVIZIO EDUCATIVO PER PERSONE DISABILI SENSORIALI

Il Comune di Torino, attraverso il Settore Sostegno Obbligo Scolastico, eroga il servizio educativo a favore delle persone disabili sensoriali avvalendosi di Agenzie educative accreditate ed iscritte nel proprio registro di accreditamento e pagamento delle rette ad istituti specializzati, che estende il suo utilizzo a diversi Enti Gestori delle funzioni assistenziali del territorio provinciale.

L'intervento prevede la realizzazione di un progetto individualizzato, nel rispetto dei vari orientamenti espressi dalla famiglia, e richiede la capacità di lavorare in sinergia con gli operatori dei servizi sul territorio, allacciando rapporti di collaborazione continuativa, atti a favorire la crescita e l'avvicinamento reciproco.

Tipologia di utenza Persone considerate cieche o ipovedenti secondo quanto stabilito dalla Legge 118 del 1971 e successive modificazioni, fino a giungere alla Legge 138/2001, (che ha inserito la valutazione del campo visivo come elemento costituente la capacità visiva di una persona), dall'età di intervento precoce fino al termine del ciclo della scuola secondaria di secondo grado. L'intervento si può anche svolgere nei confronti di persone con plurihandicap in cui il deficit visivo sia l'aspetto prevalente rispetto alla disabilità; in tal caso verrà concordemente stabilito il livello di intervento dei diversi Enti.
L'intervento educativo è individuale e si può svolgere in ambito scolastico e/o extrascolastico con la realizzazione di attività mirate che tengano conto dell'età, del contesto di riferimento e delle potenzialità del soggetto.

Documentazione necessaria L'accesso al servizio avviene secondo la procedura di Accreditamento su richiesta dei servizi territorialmente competenti e dell'interessato, o della famiglia se minorenne. La richiesta deve riportare i dati anagrafici, la diagnosi, la documentazione medica che accerta gli eventuali residui visivi del soggetto.

Per i bambini di età inferiore ai 5 anni, a partire dal 01 Gennaio 2010, il servizio educativo viene erogato sulla base della delibera UVM e come tale prevede la compartecipazione dell'ASL di competenza e del Comune di Torino o del Consorzio di riferimento, fermi restando i principi dell'accreditamento.

Obiettivi generali Garantire alle persone cieche o ipovedenti la più ampia sperimentazione delle possibilità comunicative ed espressive e delle capacità personali al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità specifiche di ognuno, all'interno di un armonico sviluppo della persona nella sua globalità.

Modalità di presa in carico:

Dopo la presentazione della documentazione e la scelta dell'agenzia educativa da parte della famiglia, l'Ufficio Disabili Sensoriali del Comune di Torino comunica la presa in carico dell'utente all'agenzia educativa, fornendo la copia della documentazione in suo possesso e segnalando i recapiti per poter stabilire i contatti necessari per l'inizio dell'intervento educativo. Il coordinatore educativo del nostro ente contatterà la famiglia per un primo incontro e la conoscenza del bambino/ragazzo al fine di assumere tutte le informazioni necessarie per l'identificazione dell'educatore che meglio possa rispondere alle sue esigenze ed ottenere autorizzazione a contattare gli altri operatori sociali e sanitari coinvolti. Identifica l'educatore, gli trasmette le informazioni assunte e lo presenta all'utente ed alla sua famiglia.

Inizia un periodo di osservazione della situazione e, dopo un breve tempo, si tiene la prima riunione interistituzionale dove vengono discussi e concordati gli obiettivi del progetto individualizzato.

Attività proposte:

Attività di autonomia

Il percorso previsto in questo contesto è molto ampio e variabile a seconda delle abilità acquisite, delle potenzialità dimostrate e delle esigenze/interessi dell'utente; gli obiettivi stabiliti in sede di progettazione vengono perseguiti attraverso una costante attenzione nell'effettuare le attività del quotidiano, o nel proporre attività mirate comunque inserite nel proprio contesto di vita. Unicamente le attività per l'autonomia di movimento, in interno e particolarmente in esterno, necessitano di interventi più specifici e mirati.

Attività didattica

Scopo finale di questa tipologia di attività è quello di consentire all'utente una completa autonomia nello studio, passando attraverso le varie fasi che sono necessarie per favorire la comprensione delle lezioni, l'uso adeguato del materiale didattico e la conoscenza delle sue caratteristiche, la modalità di presa degli appunti, la richiesta di informazioni…; tale percorso viene inserito nella quotidianità dello studente fornendogli un aiuto anche nelle attività di studio. L'educatore è sempre disponibile alla collaborazione con la scuola per adeguare la metodologia di svolgimento del programma curricolare ed i materiali didattici impiegati alle specifiche esigenze dell'utente.

Ausili e metodologia di utilizzo

Compito dell'educatore è anche quello di fornire consulenza, in accordo con eventuali altre figure professionali competenti coinvolte, circa gli ausili disponibili sul mercato, lasciando alle famiglie e/o all'utente la scelta finale. Inoltre l'educatore affianca l'utente nell'acquisire la metodologia di utilizzo del medesimo.

Sostegno alle famiglie

La relazione che si instaura fra l'educatore, l'utente e la sua famiglia crea un rapporto di reciproca fiducia, che spinge i genitori a confrontarsi sulle difficoltà del quotidiano e sul percorso da intraprendere per garantire ai loro figli un futuro adeguato alle abilità presenti.

Organizzazione delle attività

Il servizio è previsto di norma per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, escluse le festività infrasettimanali, per la durata del calendario scolastico, come stabilito dall'ordinanza ministeriale annuale del MIUR e calendario scolastico del Piemonte, con un numero di ore settimanali da definire caso per caso (orientativamente 380 ore per anno scolastico per ciascun utente).

Progettazione e documentazione

Gli obiettivi dei singoli interventi educativi vengono proposti dagli educatori dopo un periodo osservativo e condivisi con gli operatori della rete. Vengono scritti nel piano educativo individuale e verificati durante le riunioni interistituzionali

Verifica dell'attività svolta e soddisfazione degli utenti

Sono previste riunioni di verifica (almeno tre nell'arco dell'anno) a cui partecipano gli operatori sociali e sanitari di riferimento, la famiglia e/o l'utente, il Comune e l'agenzia educativa, durante la quale si verifica il raggiungimento degli obiettivi e se ne programmano le eventuali modiche. Al termine dell'anno verranno consegnati alle famiglie dei questionari per esprimere il proprio livello di soddisfazione.

Personale

La realizzazione del servizio avviene mediante l'opera di personale in possesso dei seguenti titoli: diploma di scuola media superiore e diploma di qualifica di educatore professionale o laurea di primo livello in Scienze dell'educazione profilo educatore professionale.

Progetto:
"INSIEME PER UN SORRISO"

Il progetto "Insieme per un sorriso" nasce per offrire alle persone con minorazione visiva e disabilità aggiuntiva opportunità di vivere esperienze atte a favorire l'integrazione sociale, in un contesto ludico-educativo. È inserito all'interno di MOTORE DI RICERCA: COMUNITA' ATTIVA del Comune di Torino.

Tipologia di utenza

Persone con minorazione visiva anche con deficit aggiuntivo; gli utenti possono essere accompagnati da parenti e amici.

N. utenti

È aperto a tutti coloro che sono interessati alle iniziative programmate.

Documentazione necessaria

Se persona non iscritta all'Unione Italiana Ciechi certificato medico attestante le patologie di cui è affetto il paziente , o se citate il verbale di invalidità.

Obiettivi generali Promuovere formule di associazione che aiutino i disabili e le loro famiglie a vivere esperienze nuove attraverso attività creative e culturalmente stimolanti al fine di migliorare sensibilmente la qualità della vita e riuscire più facilmente a superare stress e frustrazione.

Modalità di presa in carico:

La famiglia, o l'utente stesso, venuti a conoscenza della proposta attraverso i servizi sociali, l'ascolto della nostra segreteria telefonica o visitando il nostro sito, possono contattare l'I.Ri.Fo.R. segnalando l'intenzione di partecipare all'iniziativa.
Il coordinatore educativo fisserà con loro un appuntamento per una più specifica presentazione del progetto e per conoscere le aspettative della controparte, nonché le sue esigenze.
Verrà quindi organizzato un momento di accoglienza nel gruppo per il primo incontro con gli altri partecipanti; qualora lo si ritenga opportuno l'utente può essere accompagnato durante il primo o primi incontri.

Attività proposte:

Teatro Partecipazione a spettacoli teatrali con commento delle scene prive di dialogo, recepito attraverso l'uso di una cuffia. Qualora vi sia la necessità di mediare ulteriormente lo spettacolo per una migliore comprensione è possibile affiancare all'utente un volontario che lo accompagni per tutto il tempo.
Recentemente, in collaborazione con un'altra associazione, è stato attivato un laboratorio teatrale in cui persone disabili visive e vedenti possono realizzare insieme una rappresentazione .

Partecipazione a concerti Viene organizzata la partecipazione a concerti selezionati in base all'accessibilità dei locali e alle opportunità presenti sul territorio.

Gite Nel corso dell'anno vengono organizzate delle gite tematiche in luoghi più o meno lontani, quasi sempre compresi nella nostra regione. È prevista una gita più lunga con pernotto.

Laboratori manuali In particolare durante il periodo invernale si effettuano dei laboratori manuali per la creazione di oggetti vari, creando all'interno del gruppo anche delle piccole mansioni di responsabilità legate alla buona riuscita del laboratorio stesso.

Laboratori di musicoterapia Considerando che la musica è anche un'importante forma espressiva e che vari studi hanno descritto la sua valenza rilassante, si ritiene importante poter consentire agli utenti di sperimentare tale attività sotto forma di laboratorio. Inoltre per i bambini portatori di pluridisabilità grave è stato attivato un laboratorio di musicoterapia spe-

cifico, dove si prevede di svolgere il lavoro con l'apporto del pianoforte, sul quale gli utenti vengono invitati ad adagiarsi in modo che ne possano percepire le vibrazioni, ricavando una notevole sensazione di benessere.

Attività sportive e motorie

In collaborazione con la Polisportiva U.I.C.I. vengono attivati alcuni corsi per attività sportive, in particolare di nuoto e di palestra. Inoltre si è recentemente attivato un corso di ginnastica adattata, cioè un'attività motoria strutturata sulle effettive necessità e possibilità di movimento dei singoli utenti.

Laboratori informatici

Considerata l'importanza che l'informatica riveste come strumento di comunicazione e di socializzazione con il mondo dei vedenti, si offre l'opportunità di partecipare a un percorso di alfabetizzazione informatica per un'adeguata fruizione della posta elettronica e di internet. I corsi saranno rivolti in particolare ai bambini e ai ragazzi o alle persone con pluridisabilità e quindi si prevede un rapporto 1:1 o 1:2 a seconda delle loro abilità di base.

Laboratorio teatrale

In collaborazione con l'associazione TEDACA' si organizza il laboratorio teatrale con incontri settimanali aperti a persone vedenti e con disabilità visiva. Obiettivo del medesimo è di sviluppare le abilità di orientamento e mobilità, della postura, nonché delle tecniche di recitazione; a tale fine in ciascun periodo di attività si prepara uno spettacolo finale.

Attività culturale

Le attività culturali sono un ambito in cui le specificità dei non vedenti ed ipovedenti hanno un particolare rilievo, in quanto spesso le proposte comuni devono essere rese accessibili, perché basate su criteri visivi. Da parte dei giovani e degli adolescenti c'è una richiesta sempre crescente di accessibilità alla conoscenza di quanto gli altri possono percepire con la vista, al fine di potersi confrontare con i propri coetanei e riuscire a comprendere appieno i modelli con cui gli altri si identificano.
In generale da parte di tutti giunge un'altra richiesta, che è quella di poter accedere ad attività tipiche del tempo libero quale la partecipazione a corsi, l'analisi di film o programmi televisivi… per sentirsi pienamente integrati nel contesto sociale, comprenderne appieno i contenuti e sentirsi in grado di poter soddisfare le esigenze personali.
A tale fine abbiamo ritenuto importante offrire a tutti due opportunità:
Attività di lingua inglese
E' prevista l'attivazione di corsi di livelli diversi con l'ausilio di audiocassette, che non solo consentono di seguire le conversazioni in

lingua, ma anche di avere un confronto sulla modalità di scrittura. Inoltre si forniscono dispense a supporto, con scrittura in nero a caratteri ingranditi o trascritti in braille.

Attività culturale guidata

Molti argomenti di attualità, mode, contenuti di film o programmi televisivi non vengono compresi a causa dell'impossibilità di accedere alle immagini: per questo è molto importante poter accedere a confronti guidati, con lo scopo di poter avere queste delucidazioni. Altre attività sono quelle di conoscenza dell'arte e della cultura della propria città o di luoghi diversi, attraverso visite guidate a cura di persone esperte in descrizioni per non vedenti e/o con il supporto di immagini tattili.

Modalità di trasporto

Per tutte le attività in esterno, o al di fuori del territorio cittadino, gli spostamenti si potranno effettuare con veicoli di proprietà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e concessi in uso all'I.Ri.Fo.R., e/o con veicoli che verranno preventivamente richiesti alla Croce Rossa di Torino; si porrà attenzione a utilizzare mezzi di trasporto adeguati alle effettive esigenze degli utenti, quindi attrezzati anche per trasporto delle sedie a rotelle.
Qualora se ne presentasse la necessità si può valutare l'utilizzo di pullman privati debitamente attrezzati per il trasporto delle sedie a rotelle.
Per fornire un migliore servizio alle famiglie e rispondere alle numerose richieste, in occasione delle attività in esterno è previsto un servizio di accompagnamento per il rientro a casa, previa possibilità di organizzazione e coordinamento degli spostamenti.

Organizzazione delle attività

I laboratori si svolgono di solito in giorni prestabiliti con cadenza settimanale o bisettimanale, per un numero variabile di mesi a seconda del monteore complessivo da svolgere. Le attività in esterno quali gite, teatro, concerti si organizzano in relazione alla presenza degli eventi sul territorio.

Verifica dell'attività svolta e soddisfazione degli utenti

Sono previste riunioni di verifica per l'equipe, mentre il continuo contatto con gli utenti e le loro famiglie permette di verificare l'andamento del progetto durante i momenti di incontro a inizio e attività; tuttavia al termine dell'anno verranno consegnati alle famiglie dei questionari per esprimere il proprio livello di soddisfazione.

Personale

Il progetto viene gestito dal coordinatore educativo in accordo con un educatore che organizza e partecipa a tutti gli incontri con la collaborazione dei Pionieri della Croce Rossa Italiana che vengono formati con un percorso specifico. Inoltre l'ente per lo svolgimento

delle attività proposte si avvale della collaborazione di altre associazioni appartenenti a MOTORE DI RICERCA: COMUNITA' ATTIVA, l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi), Homosonia, Tedacà, C.S.M., Fondazione Paideia, …

PROGETTI INSERITI IN "CRESCERE IN CITTA'"

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 abbiamo svolto in un numero sempre crescente di classi, i progetti "I nostri amici sensi", "Vedo con le mani" e "Conoscere il buio".
Il primo ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza dei cinque sensi e del loro impiego nel quotidiano e la sensibilizzazione nei confronti della disabilità sensoriale; il secondo a fronte di una conoscenza teorica di come vengono eseguiti i disegni in rilievo, prevede la realizzazione pratica di tavole in rilievo con l'uso di materiali semplici; il terzo prevede un percorso teorico pratico per la conoscenza delle difficoltà da affrontare nel quotidiano per le persone con disabilità visiva. In tutti i percorsi è prevista la testimonianza diretta di persone con disabilità visiva.
I percorsi vengono svolti presso le classi delle scuole che inoltrano la richiesta alla Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino.

SOGGIORNI ESTIVI PER PERSONE CON DISABILITA' VISIVA

Tutti gli anni l'I.Ri.Fo.R., nel periodo estivo organizza un soggiorno di due settimane aperto a persone con disabilità visiva e loro accompagnatori. La meta è spesso una località di mare, con escursioni culturali nei luoghi limitrofi. Rappresenta per ciascun partecipante un'ottima occasione di socializzazione e di relax, potendo anche scoprire alcune delle ricchezze del nostro paese in quanto le escursioni prevedono sempre visite ai luoghi culturali condotti da guide specializzate per la comunicazione con persone non vedenti.

SERVIZIO DI SUPPORTO AI DIPENDENTI DELLA REGIONE PIEMONTE

A seguito di una convenzione posta in essere fra la Regione Piemonte e l'I.Ri.Fo.R sez. prov.le di Torino, l'ente fornisce un servizio di supporto ai dipendenti regionali ciechi o ipovedenti gravi che partecipano ad assemblee, a conferenze di settore e a corsi teorico-pratici di formazione del personale.
Il servizio viene svolto da volontari qualificati o da personale dipendente.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE, SEMINARI, CONVEGNI, ATTIVITA' DI PREVENZIONE …

L'U.I.C.I. e l'I.Ri.Fo.R., organizzano corsi di formazione e di aggiornamento professionale per medici, ortottisti e operatori nell'ambito della disabilità visiva, per informare sulla normativa vigente e sull'utilizzo delle metodologie e degli strumenti specifici, anche con il riconoscimento dei crediti ECM. In collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità promuovono campagne per la profilassi delle principali patologie oculari che, in assenza di cura, possono causare la cecità (glaucoma, maculopatia, retinite e altre); svolgono inoltre attività di riabilitazione in favore di persone ipovedenti e non vedenti.
Entrambi gli enti accolgono, su richiesta delle agenzie di formazione, persone per lo svolgimento di tirocini inerenti ai servizi erogati.

CONTROLLO QUALITA'

L'elemento di controllo della qualità in tutte le sue dimensioni è rappresentato in primo luogo dal grado di soddisfazione del cittadino. Quest'ultimo dipende dalla percezione della congruenza o dell'incongruenza tra aspettative e servizi offerti.
Il grado di soddisfazione non è quantificabile sulla base di valutazioni oggettive, in quanto è determinato in massima parte da quanto il servizio stesso corrisponde alle esigenze ed alle aspettative del cliente ed è quindi necessario conoscere la percezione che l'utente ne riceve.
La soddisfazione del servizio ricevuto viene quindi effettuata sulla base di questionari che indagano le seguenti dimensioni della qualità:

- empatia
- affidabilità e correttezza
- professionalità
- disponibilità e cortesia
- puntualità e tempestività

e vengono somministrati a coloro che hanno beneficiato dei servizi.

LA GESTIONE DEI RECLAMI.

La possibilità di formulare osservazioni e di effettuare reclami è una componente insostituibile della tutela dei diritti dei cittadini.
L'osservazione ed il reclamo servono al miglioramento continuo dei servizi e sono il segno dell'interesse per l'attività, il prodotto o il servizio offerto e servono a comunicare qualcosa che non è coerente con le aspettative.
È preferibile che i reclami vengano inoltrati in forma scritta ai nostri uffici.
Sarà nostra premura provvedere a correggere l'errore segnalato e a fornire risposta scritta al cittadino che ha inoltrato il reclamo entro 15 giorni dalla data del ricevimento.

REFERENTE

Il Sig. Enzo Tomatis, in qualità di presidente, è il legale rappresentante degli enti Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti o.n.l.u.s. e I.Ri.Fo.R. o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino.

DOVE SIAMO

I nostri uffici sono siti in C.so Vittorio Emanuele II, 63 – 10128 Torino

Per raggiungerli è possibile utilizzare i seguenti mezzi pubblici:

- linee 9 – 52 – 64 – 67: fermano in C.so Vittorio Emanuele II a pochi metri dal portone di ingresso.
- linee 11 – 12 – 58 - 58/B: fermano in Via San Secondo;
- linea 1: in P.zza Carlo Felice;
- Metro: fermate Porta Nuova o Re Umberto

La sede operativa di Via Nizza 151, quasi P.zza Carducci, è possibile raggiungerla con i seguenti mezzi pubblici:

- linea 24 - 101 - 93barrato: fermano in via Nizza a pochi metri dall'ingresso del centro
- linea 17 - 47 - 66: fermano in piazza Carducci
- linea18: ferma nel primo tratto di Via Madama Cristina
- Metro: fermata Carducci Molinette

La sede operativa di C.so San Martino 4 è possibile raggiungerla con i seguenti mezzi pubblici:

- linea 10 - 10N - 13 - 3B -13SB - 46 - 49 - 72 - 3165: fermano di fronte alla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa a pochi metri dall'ingresso ai locali;
- Metro: fermata XVII Dicembre.

.

PER INFORMAZIONI

È possibile rivolgersi presso le sedi legali
U.I.C.I. e I.Ri.Fo.R. o.n.l.u.s. sezione Prov.le di Torino,
C.so Vittorio Emanuele II, 63—10128 Torino
Tel. 011535567 – 011532683
dal lun. al ven. dalle h. 10.00 alle ore 12.00 e dalle h. 16.00 alle h. 18.00
oppure inviare e-mail a: uicto@uiciechi.it o irifor@uictorino.it

SPAZIO PER APPUNTI